

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE



**DIPARTIMENTO POLITICHE
AGRICOLE E FORESTALI**

REGIONE BASILICATA

**UFFICIO POLITICHE DI SVILUPPO
RURALE
14AE**

STRUTTURA PROPONENTE

COD.

N° 14AE.2015/D.00816

DEL 25/8/2015

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

Avviso pubblico consolidamento/rafforzamento PIF ex D.G.R. n. 684/2015. Approvazione ricorsi avverso esiti istruttori D.D. n. 727/2015.

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Non comporta visto di regolarità contabile.

Visto di regolarità contabile

IL DIRIGENTE Elio Manti

DATA 02/09/2015

Allegati N. 1 _____

Atto soggetto a pubblicazione Integrale Per oggetto Per oggetto + Dispositivo

- VISTO** il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 recante “Norme Generali sull’Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche” e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la L.R. 2 marzo 1996 n. 12 concernente la “Riforma dell’Organizzazione Amministrativa Regionale” come successivamente modificata ed integrata;
- VISTA** la D.G.R. 13 gennaio 1998 n. 11 con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- VISTA** la L. R. del 6 settembre 2001 n. 34, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;
- VISTA** la D.G.R. 227/2014 inerente la denominazione e la configurazione dei Dipartimenti Regionali;
- VISTA** la D.G.R. 23 aprile 2008 n. 539, modificativa della D.G.R. n. 637/2006, con la quale è stata approvata la disciplina dell’iter procedurale delle proposte di Deliberazioni della Giunta Regionale e dei Provvedimenti Dirigenziali;
- VISTA** la D.G.R. n. 693 del 10.06.2014 di ridefinizione dei Dipartimenti regionali e di parziale modifica della D. G. R. n. 227/2014;
- VISTA** la D.G.R. n. 694 del 10.06.2014 con la quale vengono definiti il dimensionamento e l’articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali;
- VISTA** la D.G.R. n. 695 del 10.06.2014 di conferimento degli incarichi di direzione;
- VISTA** la D.G.R. n. 696 del 10.06.2014 di conferimento incarichi dirigenziali, art. 2, commi 7 e 8 L. R. 31/2010;
- VISTA** la D.G.R. n. 689 del 22.05.2015 “Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionale. Modifiche alla DGR n. 694/14”;
- VISTA** la D.G.R. n. 691 del 26.05.2015 “DGR n. 689/2015 di Ridefinizione dell’assetto organizzativo dei Dipartimenti delle Aree istituzionali Presidenza della Giunta e Giunta regionale. Affidamento incarichi dirigenziali”;
- VISTA** la D.G.R. n. 771 del 09.06.2015 “DGR n. 689/2015 e DGR 691/2015. Rettifica”;
- VISTO** i Regg. (CE) n. **1698/2005** e ss.mm.ii., n. **1974/2006** e ss.mm.ii., n. **1975/2006** e ss.mm.ii., n. **65/2011** e ss.mm.ii., n. **1290/2005** e ss.mm.ii. sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per il periodo 2007/2013;
- VISTO** il Reg. (UE) n. 1407/2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “*de minimis*”;
- VISTA** la Decisione C(2014) 426 del 28.1.2014;
- VISTA** la versione n. 10 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007-2013 accettata con nota **Ref. Ares (2015) 3067569 del 22.07.2015**;
- VISTA** la D.G.R. n. 519 del 12 aprile 2011 “P.S.R. FEASR 2007/2013: Approvazione delle nuove procedure attuative delle Misure di Investimento e delle Misure connesse alla Superficie del P.S.R. Basilicata 2007-2013” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la D.G.R. n. 372 del 2 marzo 2010 “Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Approvazione procedure attuative dei Progetti Integrati di Filiera”;
- VISTA** la D.G.R. n. 515 del 17 aprile 2015 “P.S.R. Basilicata 2007-2013. Progetti Integrati di Filiera (PIF) – Approvazione Disposizioni di chiusura”;
- VISTA** la D.G.R. n. 684 del 22 maggio 2015 “P.S.R. Basilicata 2007-2013. Progetti Integrati di Filiera (PIF) – Avviso Pubblico per il consolidamento e/o rafforzamento dei PIF ex DGR 2200/2009 e ss.mm.ii.. Approvazione”;
- VISTA** la Decisione della Commissione dello 05.03.2015 n° C(2015) 1399 in tema di orientamenti di chiusura dei PSR ed in particolare il paragrafo 3.5;

- VISTA** la nota del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali – Ufficio Politiche di Sviluppo Rurale prot. n. 134310 del 25.06.2015 “P.S.R. Basilicata 2007-2013. Progetti Integrati di Filiera (PIF) – Avviso Pubblico per il consolidamento e/o rafforzamento dei PIF ex DGR 2200/2009 e ss.mm.ii.. Adozione manuale della Task Force PIF”;
- VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. 727 del 21 luglio 2015 dell'Ufficio Politiche di Sviluppo Rurale, recante approvazione degli esiti istruttori per l'Avviso Pubblico per il consolidamento e/o rafforzamento dei PIF di cui alla D.G.R. n. 684/2015 sopra citata;
- CONSIDERATO** che avverso alcuni degli esiti di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 727/2015 sopra citata sono pervenuti, anche a mezzo PEC, ricorsi presentati da richiedenti appartenenti ai seguenti PIF:
- PIFO Basilicata (PEC di martedì 4 agosto 2015 ore 23:28, con successivo inoltro cartaceo a prot. n. 159734 del 5 agosto 2015, e PEC di giovedì 6 agosto 2015 ore 12:27);
 - Ortofrutta Magna Grecia (inoltre cartacei a prot. n. 161451 e n. 161453 del 7 agosto 2015);
 - Aglianico del Vulture (PEC di giovedì 30 luglio 2015 ore 17:24, con successivo inoltro cartaceo a prot. n. 156205 del 31 luglio 2015; PEC di lunedì 3 agosto 2015 ore 15:28; PEC di martedì 18 agosto 2015 ore 10:49);
 - Carni Lucane (PEC di venerdì 31 luglio 2015 ore 11:59, e successiva PEC di sabato 8 agosto 2015 ore 16:07 a correzione della precedente);
- DATO ATTO** che, per esigenze di celerità delle procedure stabilite dall'Avviso Pubblico ex D.G.R. n. 684/2015 di che trattasi, tali ricorsi sono stati esaminati, addivenendo alle decisioni che si allegano alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- DATO ATTO** che la Determinazione Dirigenziale n. 727/2015 sopra citata stabiliva che eventuali ricorsi potevano essere prodotti, solo per il tramite del Soggetto Capofila del PIF di appartenenza, entro 15 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione della graduatoria allegata alla D.D. n. 727/2015 di che trattasi sul BUR, e che pertanto è opportuno riservarsi di esaminare eventuali ulteriori ricorsi che dovessero pervenire nei termini stabiliti dalla D.D. n. 727/2015 stessa;

DETERMINA

per le motivazioni che precedono e che costituiscono parte sostanziale del presente atto:

1. di approvare le decisioni in ordine ai ricorsi ad oggi pervenuti (**Allegato A**), allegate al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, che costituiscono modifiche ed integrazioni agli elenchi di cui agli allegati alla Determinazione Dirigenziale n. 727 del 21 luglio 2015 dell'Ufficio Politiche di Sviluppo Rurale;
2. che la concessione del contributo resta subordinata alla istruttoria definitiva ad opera dei Responsabili di Misura sulla documentazione esecutiva, come da Allegato D alla D.G.R. n. 684/2015, che sarà inviata dai beneficiari;
3. di notificare, anche a mezzo PEC, la presente deliberazione ai Soggetti Capifila dei PIF: PIFO Basilicata, Ortofrutta Magna Grecia, Aglianico del Vulture, Carni Lucane; all'Ufficio Erogazioni Comunitarie in Agricoltura (UECA) del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali; ed ai Responsabili delle Misure interessate;
4. di stabilire in giorni 15 (quindici) solari e consecutivi a far data dalla notifica di cui al punto precedente il termine per la presentazione a SIAN delle domande di aiuto ed in giorni 18 (diciotto) solari e consecutivi a far data dalla notifica di cui al punto precedente il termine per la presentazione della documentazione cartacea, prorogato al giorno successivo qualora il diciottesimo giorno sia festivo;
5. di stabilire che eventuali successivi ricorsi pervenuti nei termini di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 727 del 21 luglio 2015 saranno oggetto di ulteriori atti;
6. di confermare, come da art. 8 dell'Avviso Pubblico ex D.G.R. n. 684/2015, la data del 31 ottobre 2015 come data entro la quale ogni beneficiario dovrà presentare la domanda di pagamento a saldo all'Organismo Pagatore del PSR;
7. di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.B., sul sito www.basilicatanel.it e sul sito www.basilicatapsr.it;

8. che la presente determinazione non comporta aggravio sul bilancio regionale.

L'ISTRUTTORE _____

IL RESPONSABILE P.O. _____

IL DIRIGENTE **Giovanni Oliva** _____

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

PIF PIFO BASILICATA	
Motivazioni del ricorso	Decisioni
<p>SABATO Donato Antonio, CUAA SBTDTN65A26F052H, spiega che la messa a dimora n. 220 piante di albicocco su una superficie di Ha 0,30 rientra nell'ambito di una riconversione varietale già avviata con il progetto di cui allega il provvedimento di concessione.</p> <p>Afferma, inoltre, che l'investimento è in corso di realizzazione e che non ha comportato alcun aumento della superficie frutticola coltivata, dal momento che le nuove piante messe a dimora rimpiazzano un espianto di Ha 0,30 di albicocche ormai vetuste ed il reimpianto di Ha 0,30 di albicocche di cultivar di maggior pregio.</p> <p>Afferma, ancora, di realizzare tutte le operazioni propedeutiche all'impianto della nuova varietà, ovvero: squadratura, deceppamento, aratura, preparazione del terreno.</p> <p>Precisa, infine, che la spesa prevista per la riconversione varietale è di 9.000 euro ed il contributo richiesto ammonta al 50% della spesa, ovvero a 4.500 euro.</p>	<p>A seguito delle precisazioni fornite, gli investimenti giudicati non ammissibili in prima fase sulla base della documentazione a suo tempo presentata, risultano ammissibili.</p> <p>È necessario precisare, però, che, in sede di domanda di aiuto, non sarà ammissibile l'acquisto delle piante.</p> <p>A seguito dell'accoglimento del ricorso, quindi, il progetto presentato dal richiedente SABATO Donato Antonio, CUAA SBTDTN65A26F052H, risulta in ultima istanza ammissibile per un contributo pubblico di € 60.000,00.</p>
<p>SURIANO Rocco & CASALNUOVO Pasquale Società Semplice Agricola, CUAA 00452500770, precisano che la linea di lavorazione per la quale si richiede il contributo non interviene nella fase di trasformazione della frutta, bensì in quella di calibratura delle drupacee, funzionale al confezionamento di frutti omogenei, pronti per il mercato, senza bisogno di alcuna trasformazione.</p> <p>Precisano, inoltre, che quella linea di lavorazione è <i>condicio sine qua non</i> per la vendita del prodotto fresco. La OP Asso Fruit Italia Soc. Coop. Agr., soggetto capofila del PIF, richiede, infatti, prodotti omogenei già confezionati e pronti per la commercializzazione.</p> <p>Nel ricorso presentato, SURIANO Rocco & CASALNUOVO Pasquale Società Semplice Agricola, richiedono, inoltre, di poter sostituire l'acquisto di n. 1 trattrice agricola con quello di un impianto irriguo su Ha 7,50 di drupacee.</p>	<p>A seguito delle precisazioni fornite, gli investimenti giudicati non ammissibili in prima fase sulla base della documentazione a suo tempo presentata, risultano ammissibili.</p> <p>Considerando che in termini finanziari l'investimento totale non cambia, si concede, altresì, la possibilità di rimodulare l'investimento, sostituendo una macchina agricola con un impianto irriguo da realizzare su di una superficie di ha 7,50 di drupacee.</p> <p>A seguito dell'accoglimento del ricorso, il progetto presentato dai richiedenti SURIANO Rocco & CASALNUOVO Pasquale Società Semplice Agricola, CUAA 00452500770, risulta in ultima istanza ammissibile per un contributo pubblico di € 479.041,14.</p>

PIF PIFO BASILICATA

Motivazioni del ricorso	Decisioni
<p>DEFILIPPIS Maria, CUA DFLMRA66M47A662S, afferma di non avere partecipato al bando ordinario della Misura 311 Az. A, ma solo ed unicamente nell'ambito del PIF PIFO Basilicata. All'uopo allega la documentazione relativa a tale partecipazione.</p>	<p>Per mero errore materiale, DEFILIPPIS Maria risultava presente in un elenco relativo ai beneficiari della Misura 311 Az. A attuata in modalità ordinaria.</p> <p>È stato, inoltre, verificato il rispetto dei limiti finanziari imposti dal "de minimis" ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013.</p> <p>In particolare, il contributo percepito sempre in "de minimis" dalla DEFILIPPIS Maria a valere sulla Mis. 311A in ambito PIF, veniva alla stessa concesso con provvedimento di concessione datato 23.12.2011. Essendo decorsi i tre anni dalla concessione del precedente aiuto "de minimis", non esiste alcun rischio di infrangere la regola del tetto dei 200.000 euro concedibili in tre anni.</p> <p>Per tutto quanto sopra premesso, quindi, il ricorso è accolto.</p> <p>Pertanto, il progetto presentato dalla richiedente DEFILIPPIS Maria, CUA DFLMRA66M47A662S, è in ultima istanza ammissibile per un contributo pubblico di € 97.500,00.</p> <p>Alla luce degli stringenti requisiti temporali previsti dalla procedura, però, l'emissione del provvedimento di concessione va subordinata alla produzione degli eventuali provvedimenti autorizzativi per l'operazione <i>de quo</i>.</p>

PIF ORTOFRUTTA MAGNA GRECIA

Motivazioni del ricorso	Decisioni
<p>Primo Sole Soc. Coop. Agr., CUA A 00602070773, lamenta la parziale assegnazione del contributo richiesto, limitato ad € 200.000,00, pari al 50% in regime “de minimis”, prospettando che tale limitazione possa derivare da una errata interpretazione della regola “<i>de minimis</i>”.</p>	<p>La limitazione a 200.000 euro del contributo concesso è frutto di mero errore materiale. Pertanto, il ricorso viene accolto.</p> <p>A seguito dell'accoglimento del ricorso, il progetto presentato dal richiedente Primo Sole Soc. Coop. Agr., CUA A 00602070773, risulta in ultima istanza ammissibile per un contributo pubblico di € 259.016,47.</p>
<p>Spring Bioenergy S.r.l., CUA A 01238640773, e Società Semplice Agricola San Giorgio, CUA A 01260510779, presentano un unico ricorso, a prot. n. 161453 del 7 agosto 2015 ed a firma di Domenico LAZAZZERA, in qualità di Amministratore Unico della OP Esedra s.c.a.r.l., capofila del PIF, nel quale si argomenta di avere sanato la propria posizione presso la competente Camera di Commercio, ai sensi dell'art. 18, c. 7 della L. 340/2000, con efficacia a decorrere, la prima dal 22.06.2015, la seconda dal 23.06.2015.</p> <p>Al ricorso viene allegata copia delle rispettive visure camerali, rilasciate in data 20.07.2015.</p>	<p>Gli investimenti proposti da Spring Bioenergy S.r.l., CUA A 01238640773, e Società Semplice Agricola San Giorgio, CUA A 01260510779, sono stati in prima fase giudicati non ammissibili in quanto, risultando le due aziende non attive, sarebbe venuto meno il principio di diversificazione del reddito, sancito dai vigenti regolamenti comunitari e ribadito nel PSR Basilicata 2007-2013.</p> <p>Avendo riscontrato che le suddette aziende risultano attive ai sensi di legge, è possibile accogliere il ricorso.</p> <p>A seguito dell'accoglimento del ricorso, pertanto, i progetti presentati da Spring Bioenergy S.r.l. e dalla Società Semplice Agricola San Giorgio, risultano entrambi ammissibili per un contributo pubblico di € 200.000,00.</p> <p>Alla luce degli stringenti requisiti temporali previsti dalla procedura, però, l'emissione del provvedimento di concessione è subordinata alla produzione dei provvedimenti autorizzativi e dei pre-accordi di filiera per la fornitura della biomassa per le operazioni <i>de quo</i>.</p>

PIF AGLIANICO DEL VULTURE

Motivazioni del ricorso	Decisioni
<p>Cantina di Venosa Soc. Coop. a r.l., CUA 00102920766, lamenta la parziale assegnazione del contributo richiesto, limitato ad € 200.000,00, pari al 50% in regime “de minimis”, prospettando che tale limitazione possa derivare da una errata interpretazione della regola “<i>de minimis</i>”.</p>	<p>La limitazione a 200.000 euro del contributo concesso è frutto di mero errore materiale. Pertanto, il ricorso viene accolto.</p> <p>A seguito dell'accoglimento del ricorso, il progetto presentato dal richiedente Cantina di Venosa Soc. Coop. a r.l., CUA 00102920766, risulta in ultima istanza ammissibile per un contributo pubblico di € 450.000,00.</p>
<p>A seguito di una richiesta di chiarimento circa il proprio stato di trasformatore, SO.VIN. S.r.l., CUA 01546410760, aveva presentato una autodichiarazione del proprio rappresentante legale, datata 9 luglio 2015, nella quale si sosteneva di trasformare prevalentemente uve di produzione aziendale, inducendo la task force a non ammetterla, in assenza di tutti i requisiti di accesso previsti. Avversa a tale decisione, SO.VIN. S.r.l. presentava ricorso gerarchico allegando una nuova autodichiarazione, sempre del proprio rappresentante legale, nella quale si sosteneva di trasformare per il 75% uve conferite da terzi, e che negli ultimi anni tale percentuale era salita al 100% per effetto del reimpianto dei propri vigneti. Si sosteneva, altresì, che, a reimpianto eseguito, sarebbero state trasformate uve conferite da terzi per almeno il 75%. Successivamente, in data 13 agosto 2015, sempre a firma del proprio rappresentante legale, SO.VIN. S.r.l. presentava una ulteriore autodichiarazione, sostituiva delle precedenti che, per <<<i>una palese errata interpretazione dell'Avviso Pubblico</i>>>, riportavano <<<i>indicazioni ed informazioni non corrette rispetto a quanto effettivamente richiesto dall'Avviso</i>>>. In tale ultima autodichiarazione è stato chiarito che in precedenza si era fatto riferimento alla <<<i>mera potenzialità prospettiva</i>>> del vigneto, senza <<<i>restituire il reale ed attuale contesto produttivo-imprenditoriale</i>>> e che SO.VIN. S.r.l. nell'ultimo quinquennio aveva trasformato esclusivamente uve acquistate da terzi, avendo presentato istanza di ristrutturazione e riconversione dei vigneti con domanda di aiuto n. 05380006295, regolarmente accolta dalla Regione, giusto provvedimento di concessione n. 62148 del 25 marzo 2010 domanda di aiuto</p>	<p>Preso atto di quanto contenuto nell'autodichiarazione presentata in data 13 agosto 2015 a firma del rappresentante legale di SO.VIN. S.r.l., ed avendo verificato presso i competenti uffici regionali la veridicità delle informazioni riferite alla istanza di ristrutturazione e riconversione dei vigneti, presentata con domanda di aiuto n. 05380006295 regolarmente accolta dalla Regione, giusto provvedimento di concessione n. 62148 del 25 marzo 2010, risulta evidente <i>lo status di trasformatore di SO.VIN. S.r.l.</i>, e, pertanto, il ricorso viene accolto.</p> <p>A seguito dell'accoglimento del ricorso, il progetto presentato dal richiedente SO.VIN. S.r.l., CUA 01546410760, risulta in ultima istanza ammissibile per un contributo pubblico di € 322.500,00.</p>

PIF CARNI LUCANE

Motivazioni del ricorso	Decisioni
<p>A chiarimento di quanto avvenuto, ed a correzione di ogni comunicazione precedentemente prodotta, Fior dei Salumi dei F.lli Maurizio e Davide TROTTA s.n.c., CUAA 01309690764, presenta una circostanziata autodichiarazione, nella quale afferma di avere inviato, in data 15.06.2015 ed a mezzo PEC, istanza di partecipazione, come da format Allegato A alla D.G.R. n. 684/2015, riportante propri timbro e firma, che viene peraltro allegata al ricorso.</p>	<p>L'investimento proposto da Fior dei Salumi dei F.lli Maurizio e Davide TROTTA s.n.c. è stato giudicato in prima fase non ammissibile perché l'istanza di partecipazione pervenuta tramite inoltro cartaceo del Soggetto Capofila riportava timbro e firma di soggetto diverso dal richiedente.</p> <p>Il chiarimento del proponente, nonché i successivi controlli effettuati presso la struttura dipartimentale, hanno permesso di stabilire che l'istanza di partecipazione riportante timbro e firma di soggetto diverso dal richiedente è frutto di un mero errore materiale del quale il richiedente non ha alcuna colpa. Pertanto, il ricorso viene accolto.</p> <p>A seguito dell'accoglimento del ricorso, il progetto presentato dal richiedente Fior dei Salumi dei F.lli Maurizio e Davide TROTTA s.n.c., CUAA 01309690764, risulta in ultima istanza ammissibile per un contributo pubblico di € 45.968,00.</p>

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

Avviso pubblico consolidamento/rafforzamento PIF ex D.G.R. n. 684/2015. Approvazione ricorsi avverso esiti istruttori D.D. n. 727/2015.

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa

IL DIRIGENTE **Anna Roberti**

DATA **01/09/2015**

OSSERVAZIONI

IL DIRIGENTE GENERALE **Giovanni Oliva**

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo <http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali>